

# TERME DI RABBI SRL.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	LOC. FONTI DI RABBI, 162 - RABBI (TN) 38020
<b>Codice Fiscale</b>	01649320221
<b>Numero Rea</b>	TN 166910
<b>P.I.</b>	01649320221
<b>Capitale Sociale Euro</b>	244.943 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Soc.a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	960420
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Rabbi ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.287	31.789
II - Immobilizzazioni materiali	112.129	97.706
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.634	2.634
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>140.050</b>	<b>132.129</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	28.236	44.160
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.923	6.851
<b>Totale crediti</b>	<b>63.923</b>	<b>6.851</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	75.000	150.000
IV - Disponibilità liquide	201.131	156.082
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>368.290</b>	<b>357.093</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>7.607</b>	<b>9.713</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>515.947</b>	<b>498.935</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	244.943	244.943
IV - Riserva legale	7.719	6.681
VI - Altre riserve	102.854	83.133
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.889	20.759
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>375.405</b>	<b>355.516</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>50.685</b>	<b>44.720</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.195	98.699
<b>Totale debiti</b>	<b>82.195</b>	<b>98.699</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>7.662</b>	<b>-</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>515.947</b>	<b>498.935</b>

# Conto economico

**31-12-2019 31-12-2018**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	867.464	868.244
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.574	-
altri	66.840	67.540
Totale altri ricavi e proventi	68.414	67.540
Totale valore della produzione	935.878	935.784
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.392	164.580
7) per servizi	232.750	242.419
9) per il personale		
a) salari e stipendi	321.665	324.242
b) oneri sociali	99.455	100.240
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.936	21.500
c) trattamento di fine rapporto	20.936	21.500
Totale costi per il personale	442.056	445.982
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.112	24.729
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.951	7.951
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.161	16.778
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.112	24.729
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.924	(32.723)
14) oneri diversi di gestione	46.716	66.889
Totale costi della produzione	910.950	911.876
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.928	23.908
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	463	772
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	463	772
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	115	103
Totale proventi diversi dai precedenti	115	103
Totale altri proventi finanziari	578	875
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	247	133
Totale interessi e altri oneri finanziari	247	133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	331	742
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	25.259	24.650
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.370	3.891
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.370	3.891
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.889	20.759

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Prima di commentare i principali dati di bilancio vorrei ringraziare a nome di tutto il CDA, tutta la squadra e i collaboratori per il risultato raggiunto frutto del lavoro di tante persone che, ognuna nel proprio ruolo, hanno contribuito ad un unico fine .

Il bilancio al 31/12/19 chiude sui livelli dell'anno precedente con un utile di esercizio di euro 19.889,00 confermando una linea ormai consolidata. Questo è sicuramente motivo di orgoglio e di soddisfazione per il Consiglio di Amministrazione che ho l'onore di rappresentare, per i dipendenti e collaboratori che operano da anni con serietà e competenza, spero lo sia anche per tutti i nostri soci e per tutta la nostra comunità.

Il valore della produzione è praticamente sovrapponibile a quello del 2019 con 935.878 euro (935.784); per quanto riguarda le Terme abbiamo prestazioni per 426.138 euro (+0,52 %);

l'albergo registra una leggerissima flessione (0,6 %) con prestazioni per 440,010 euro.

Analizzando i dati vari di bilancio non emergono variazioni significative nelle varie voci. Il valore della produzione come abbiamo visto è praticamente uguale a quello dell'anno precedente costituito dalle prestazioni alberghiere e delle Terme a cui va sommato il contributo del Comune di Rabbi.

Per quanto riguarda i costi come al solito vi è stata una attenta gestione delle risorse, sempre in equilibrio con le necessità reali e con una concorrenza spinta fra i vari fornitori. Piccole variazioni, ma sempre contenute, nei costi del riscaldamento e degli ammortamenti (avendo fatto delle migliorie negli ultimi anni) per contro una diminuzione delle spese per gli stipendi.

Vorrei anche sottolineare lo sforzo della la società nel sostenere alcune spese per la manutenzione di beni della proprietà. Non si tratta di grosse cifre ma testimoniano comunque la volontà, dove possibile, di migliorare le strutture e i servizi per i clienti.

I dipendenti, sia quelli storici che i nuovi inseriti hanno operato in modo corretto e propositivo; a loro va il mio ringraziamento per il lavoro svolto. Su questo aspetto ribadiamo l'importanza e l'attenzione che viene posta dal consiglio e dalla direzione nella formazione ma anche nel giusto approccio che tutti i dipendenti devono avere nei confronti degli ospiti.

Le iniziative che quest'anno sono state portate avanti sempre seguendo la linea tracciata dal nostro piano strategico con i suoi obiettivi, hanno avuto un ottimo impatto mediatico e contribuiscono al rafforzamento dell'immagine delle Terme sia a livello locale che in un contesto più ampio, aspetti su cui in questi anni la società ha puntato molto. In particolare la collaborazione con il Parco Nazionale dello Stivo nell'ambito delle iniziative per la Carta Europea del Turismo Sostenibile rappresentano una novità sia per i contenuti che per l'approccio con cui sono state costruite. Qui è doveroso dare merito al nostro direttore per la capacità, tenacia, curiosità e interesse con cui queste iniziative sono state portate avanti.

Il 2019 lo possiamo quindi archiviare come un'annata assolutamente positiva per quanto riguarda il bilancio della società seppur consapevoli delle problematiche affrontate che però, a mio avviso fanno e faranno parte della gestione di due strutture complesse quali sono le Terme e l'albergo adiacente.

I dati sopraesposti, i principali, che come abbiamo detto sono ormai stabilizzati da anni, ci dicono che il trend non sia in declino ma non abbia nemmeno molte possibilità di incremento; probabilmente abbiamo raggiunto l'apice, stiamo mettendo molte energie ed idee nella gestione ma questo ci permette solo di mantenere le posizioni, cosa peraltro non assolutamente scontata.

I motivi di questa stasi sono ormai conosciuti;

- Prodotto Terme sanitarie ormai difficile ed in continuo declino;
- Mancanza di spazi e di conseguenza servizi limitati per l'area wellness;
- Mancanze strutturali anche per l'albergo;
- Difficoltà nella vendita del prodotto hotel;

Nella stagione che andiamo ad affrontare, questi aspetti, seppur sempre attuali, non saranno gli unici e rischiano di rimanere in secondo piano, visto il periodo difficile che stiamo vivendo; al momento attuale è impossibile fare delle previsioni e capire quando la stagione potrà partire, e soprattutto, con quali prospettive visto che le incognite sono molte:

- Quante persone avranno la possibilità di fare delle ferie?
- Queste persone si muoveranno o avranno timori nel farlo?
- Alle persone anziane sarà permesso di muoversi o avranno delle restrizioni particolari?

- Le cure termali saranno confermate o finiranno per essere sacrificate nel probabile aggiustamento delle risorse sanitarie?

Questi sono solo alcuni aspetti che riguardano il futuro più vicino ma poi si potrebbero aggiungere nel lungo termine altre problematiche al momento non prevedibili.

Noi operiamo in un settore dove si promuovono quegli stili di vita sani che spaziano dalla cura della salute in senso medico (cure termali), alla cura del corpo tramite attività di wellness, ma anche con attività fisica, con un'alimentazione sana ed equilibrata e rispettosa del territorio, con il giusto approccio psicofisico alla salute diventando, in questi ultimi anni, l'obiettivo primario della gestione. L'auspicio è che questi aspetti che si coniugano molto bene con quello che è il nostro territorio e l'offerta turistica locale, possano diventare molto più importanti e interessanti a livello turistico in generale. Dalle esperienze difficili della vita, anche dalle più angosciose, come quelle che stiamo vivendo, dobbiamo sempre trarre insegnamento, non archiviarle nella cartella "acqua passata".

A questo proposito sarebbe utile che anche a livello di politica turistica provinciale si facessero delle riflessioni, non tanto per stravolgere quello che è il nostro sistema attuale, ma per dare spazio anche ad iniziative diverse, innovative e moderne, che attualmente godono di poca considerazione.

Questo spazio "libero" rappresenta per noi un'opportunità, e senza voler essere presuntuosi non ci coglierebbero assolutamente impreparati, visto che ormai da un po' sosteniamo un approccio più soft del comparto turistico soprattutto per la nostra realtà che deve essere complementare alle realtà vicine e non in competizione, perché sarebbe improponibile andare a rincorrere un sistema che mal si integra con il nostro territorio.

Si avvicina anche il momento della scadenza del contratto di gestione e a tal proposito una riflessione insieme alla proprietà è stata avviata e andrà approfondita sulle possibilità di poter dare alla società quell'assetto che permetta di poter essere più snella nella gestione ma soprattutto di poter portare avanti l'opera di ristrutturazione che ad ogni anno trascorso sembra sempre più improrogabile.

Concludo con i doverosi ringraziamenti al Comune di Rabbi nella persona del sindaco Lorenzo Cicolini e di Adriana Paternoster per la collaborazione e disponibilità, al dr Mauro Zanella, ai nostri consulenti Claudia e Mauro e naturalmente al dr Renzo Brentari ed Eleonora Ruatti colleghi del consiglio.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nel bilancio in commento non si sono cambiati i criteri di valutazione.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Tutte le voci del presente bilancio sono comparabili rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Tutti i valori di bilancio sono espressi originariamente in euro.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

### **Dilazione approvazione bilancio**

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento: emergenza COVID-19, così come concesso dall'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 140.050.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.921.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 25.287.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.448. Si riferiscono a:

- software in licenza d'uso

e non sono stati ammortizzati in quanto entreranno in funzione nell'esercizio successivo.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 23.839, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 23.839.

#### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione di gestione delle Terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel", tenuto conto anche del periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 112.129.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>COEFFICIENTI</b>
<b>Mobili e arredamento stabilimento termale</b>	<b>12</b>
<b>Attrezzatura stabilimento termale</b>	<b>20</b>
<b>Macchinari ed impianti stabilimento termale</b>	<b>10</b>
<b>Mobili e arredamento albergo</b>	<b>10</b>
<b>Attrezzatura albergo</b>	<b>25</b>
<b>Macchinari ed impianti albergo</b>	<b>12</b>
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>	<b>20</b>
<b>Autovetture</b>	<b>25</b>
<b>Biancheria</b>	<b>40</b>

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.634.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

## Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate iscritte nella voce B.III, per euro 2.634, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori sono:

- Azienda per il Turismo delle valli di Sole, Pejo e Rabbi Società Consortile per Azioni con sede in Malè (Tn) via Marconi 7, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 01850960228, capitale sociale euro 400.000,00 interamente versato, per un importo di euro 2.600,00 pari al 0,65% del capitale sociale;
- Famiglia Cooperativa Vallate Solandre Società Cooperativa, con sede a Rabbi (Tn) Frazione San Bernardo 156, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Trento: 00104980222, per un importo di euro 28,40;
- CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede a Roma - via Tomacelli 132, C.F., P.Iva e n° Iscrizione Registro Imprese di Roma: 05451271000, per un importo di euro 5,16.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Non esistono in bilancio partecipazioni possedute in società controllate e quindi non viene redatto il bilancio consolidato.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	140.050
Saldo al 31/12/2018	132.129
Variazioni	7.921

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	100.572	631.249	2.634	734.455
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	68.783	533.543		602.326
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	31.789	97.706	2.634	132.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.448	34.585	-	36.033
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	-	-
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.950	20.161		28.111
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-	-
<b>Altre variazioni</b>	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	(6.502)	14.423	0	7.921
Valore di fine esercizio				
Costo	102.020	665.834	2.634	770.488
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.733	553.705		630.438
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	25.287	112.129	2.634	140.050

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 368.290. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.197.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 28.236.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.924.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti è quella del FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P. R. 22 dicembre 1986, n. 917) ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione (non sussistono rimanenze di beni prodotti internamente e quindi non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione ai sensi dell'art. 2426 n. 1 e 9 del Codice Civile). Più precisamente la società ha applicato l'ultimo costo di acquisto a tutte le quantità in giacenza. Al riguardo gli Amministratori assicurano che la semplificazione adottata nel processo valutativo, data la limitata entità delle rimanenze, non altera in modo significativo la valorizzazione attribuita e quindi, che la stima effettuata è nel complesso compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

## **CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 63.923.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 57.072.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 33.966, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, poiché non si è stimata alcuna perdita dall'analisi delle singole posizioni creditorie.

### **Crediti d'imposta**

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per acquisto di attrezzature e arredamento (incentivo previsto dalla legge provinciale n. 6 di data 13.12.1999, domanda protocollo n. 0006-19/TUR/CF del 31.01.2019, data adozione del contributo 21.11.2019) per euro 8.911,16. Allo stesso è collegato il credito d'imposta sulle spese di istruttoria della domanda di contributo pari a netti euro 432,00.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 75.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 75.000.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli.

#### Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 75.000.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Gli altri titoli sono costituiti da certificati di deposito, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

ENTE	DATA DI ACQUISTO	TIPOLOGIA	CEDOLE	SCADENZA	VALORE NOMINALE	PREZZO DI ACQUISTO
Cassa Rurale Val di Sole	10/12/2018	certificati di deposito	annuali	10/12/2022	75.000	75.000

#### Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 201.131, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 45.049.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.607.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.106.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 375.405 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.889.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	
<b>Capitale</b>	244.943				
<b>Riserva legale</b>	7.719	UTILI	B	7.719	
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	102.854	UTILI	A, B, C	102.854	
<b>Totale altre riserve</b>	102.854			-	
<b>Totale</b>	355.516			110.573	
<b>Quota non distribuibile</b>				25.287	
<b>Residua quota distribuibile</b>				85.286	

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Fondi per rischi e oneri

Non sono stati rilevati fondi per rischi e oneri futuri dal momento che non si è rinvenuto presupposto alcuno per lo stanziamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 50.685.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 957. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.936.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 50.685 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.965.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 82.195.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.504.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.000 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.662.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.662.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 867.464.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 68.414.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 450 e corrisponde:

- al credito d'imposta concesso per spese di istruttoria alla domanda di contributo prot.n. 0006-19/TUR/CF del 31.01.2019.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso, pari ad euro 1.124, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di acquisto di attrezzature ed arredamento, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 910.950.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali, tali da non rientrare nelle normali previsioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali, tali da non rientrare nelle normali previsioni aziendali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Per quanto riguarda le imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse (pari ad euro 142.138) per il principio di prudenza si è ritenuto di non appostarle a bilancio.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti e tenuto conto degli acconti versati nell'esercizio e dei crediti per ritenute subite.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	1.87
Operai	8.50
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>11.37</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.001	7.800
Anticipazioni	0	0

	Amministratori	Sindaci
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

*(Compensi)*

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Sindaco Unico.

*(NO anticipazioni, crediti, garanzie)*

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al Sindaco Unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173 e dall'art. 2435-bis, comma 6, c.c., in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta quanto segue:

- secondo le previsioni dello IAS 24 il Comune di Rabbi è parte correlata in quanto controlla la Terme di Rabbi srl. I rapporti tra il Comune di Rabbi e la società sono stati regolati per tutto il 2018, dal "Contratto di concessione per la gestione delle terme di Rabbi e il servente complesso turistico-alberghiero denominato Grand Hotel" stipulato in data 12 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione, da parte della società Terme di Rabbi srl, del bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206, il quale dispone, in particolare:

1. l'affidamento della gestione dello stabilimento termale e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel" ad un prezzo di euro 79.900 (iva compresa), che il Comune di Rabbi corrisponderà annualmente alla società Terme di Rabbi srl;
2. la previsione che tutti gli oneri di manutenzione straordinaria siano a carico del Comune di Rabbi.

Non vi sono altre operazioni con parti correlate rilevanti per la società o non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società Terme di Rabbi srl si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Rabbi (bando di data 11 dicembre 2012 prot. n. 6206) per la gestione delle terme di Rabbi e del servente complesso turistico-alberghiero denominato "Grand Hotel". L'aggiudicazione è avvenuta con un ribasso del prezzo annuo (a carico del Comune ed in favore della società) ad euro 79.900 (iva compresa), per la durata di anni cinque, dal 01 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018 e prorogati per ulteriori quattro anni, fino al 31 dicembre 2022 con atto aggiuntivo rep. n. 362/2018 del 17 dicembre 2018.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestato il seguente evento che non richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Emergenza epidemiologica da *Coronavirus (Covid-19)*

L'epidemia è assimilabile ad una calamità naturale avvenuta nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio.

Il *Coronavirus* si è diffuso, nel nostro Paese, a partire dal mese di Febbraio 2020 e, quindi, con riferimento ai soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Attualmente non sono determinabili gli effetti che l'epidemia produrrà sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa, in quanto normalmente l'attività aziendale inizia nella seconda metà del mese di maggio.

Le prenotazioni di fruizione dei servizi dello stabilimento termale e del Grand Hotel sono per ora ferme. Nell'ipotesi di prolungamento della suddetta emergenza si sposteranno le date di apertura delle strutture termale ed alberghiera, in modo da contenere al massimo i relativi costi di gestione.

La società comunque non ha in essere finanziamenti a medio e lungo termine. Gli unici debiti sono verso fornitori, personale dipendente (attualmente nel limite di tre a tempo indeterminato) e tributari.

L'attuale liquidità permette di far fronte nel breve periodo ai suddetti debiti. L'Organo Amministrativo sta comunque valutando l'opportunità di mettere in cassa integrazione i lavoratori dipendenti così come previsto dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

L'Organo amministrativo, viste le procedure approntate per affrontare l'emergenza epidemiologica da Coronavirus e vista l'attuale liquidità, ritiene corretto redigere il bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La società non ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Rabbi, il quale, in forza di del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari, attualmente, al 83,744% imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Rabbi derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Rabbi e riferito all'anno 2018.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			314.167,44
RISCOSSIONI	(+)	770.611,51	2.711.478,25
PAGAMENTI	(-)	536.899,48	2.742.934,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		516.422,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		516.422,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	918.866,25	1.306.716,78
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI	(-)	189.849,04	1.040.773,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		25.977,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		971.741,82
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>	(=)		<b>513.664,07</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		314.167,44	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	215.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.879,00		Titolo 1 - Spese correnti	2.115.428,37	2.001.391,63
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	680.697,89	0,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	25.977,00	
		552.764,53			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	550.693,20		Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.257.588,97	869.592,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	972.099,04	947.002,24	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	971.741,82	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	735.424,93	478.800,60			

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.349.349,56	1.092.766,61	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>TOTAL ENTRATE FINALI</b>	<b>3.607.566,73</b>	<b>3.071.333,98</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>4.370.736,16</b>	<b>2.870.983,81</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	410.628,30	410.755,78	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	410.691,48	408.850,57
<b>TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.018.195,03</b>	<b>3.482.089,76</b>	<b>TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.781.427,64</b>	<b>3.279.834,38</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.946.771,92</b>	<b>3.796.257,20</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.781.427,64</b>	<b>3.279.834,38</b>
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA /FONDO DI CASSA	165.344,28	516.422,82
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.946.771,92</b>	<b>3.796.257,20</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.946.771,92</b>	<b>3.796.257,20</b>

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società:

- è stato concesso, con domanda protocollo n. 0006-19/TUR/CF del 31.01.2019, un contributo, previsto dalla legge provinciale n. 6 del 13 dicembre 2019 e con data di adozione del 21.11.2019, da utilizzare in compensazione fiscale per un importo di complessivi euro 9.343,16 comprensivo del contributo su costi istruttoria al netto delle ritenute. L'importo del contributo è stato interamente utilizzato in compensazione il 16 gennaio 2020;
- è stato concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta di complessivi euro 740,00, per l'acquisto di numero 3 registratori di cassa telematici, così come previsto dall'[articolo 2](#), comma 6-*quinquies*, Dlgs n. 127 /2015. La compensazione è iniziata il 18.11.2019 ed è terminata il 02.12.2019.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 19.889 , come segue:

- il 5%, pari a euro 994, alla riserva legale;
- il rimanente, pari ad euro 18.895, alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Non sono mai state eseguite rivalutazioni monetarie sui beni aziendali.

### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

- Riserva straordinaria facoltativa Euro 102.854

### Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Descrizione	Valore
Capitale sociale	euro 244.943
Riserva legale	euro 7.719
Riserva straordinaria facoltativa	euro 102.854
Utile d'esercizio	euro 19.889

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Nessuna.

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

Nessuna.

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Concludiamo la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle vigenti norme e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Rabbi, 06 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **LUCIANO VALORZ**